

WWW.AGENDACOSCIONI.IT

MENSILE DELL'ASSOCIAZIONE LUCA COSCIONI, SOGGETTO COSTITUENTE DEL PARTITO RADICALE

DAL CORPO  
DEI MALATI  
AL CUORE  
DELLA  
POLITICA

# AGENDA COSCIONI

EDIZIONE  
STRAORDINARIA

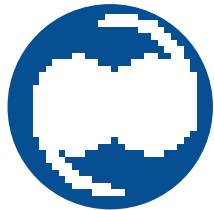
POSTE ITALIANE SPA SPEDIZIONE IN A.P. D.L. 353/2003 CONV. L. 27/2/04 N°46 ART. 1 COMMA 2  
DCBROMA STAMPE PROMOZIONALI E PROPAGANDISTICHE RACCOLTA FONDI

Direttore Rocco Berardo

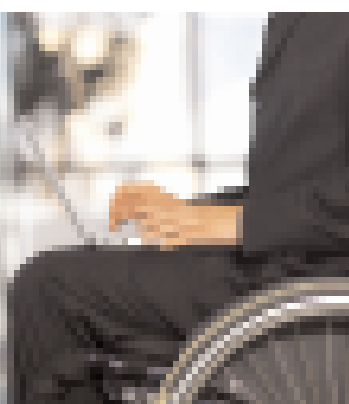
# RIVOLTA

GANDHIANA  
NONVIOLENTA  
SOCIALE  
MORALE

Il corpo dei malati nel cuore della politica: **Salvatore Usala, Giorgio Pinna e Mauro Serra**, affetti da sclerosi laterale amiotrofica, hanno iniziato uno **sciopero della fame** per denunciare le pessime condizioni dell'assistenza domiciliare fornita ai malati. La loro iniziativa è stata sostenuta dall'**On. Maria Antonietta Farina Coscioni**, in sciopero della fame per 19 giorni, che ha avuto l'appoggio di **parlamentari di ogni schieramento** e quella di centinaia di cittadini. La **rivolta gandhiana**, nonviolenta, sociale e morale iniziata con questo sciopero continua con le iniziative radicali su ogni fronte, dai **diritti dei malati a quelli dei detenuti**, per la giustizia, per lo Stato di diritto.



## DIECI ANNI DI ILLEGALITÀ SULLA PELLE DEI MALATI



### Cos'è il nomenclatore

E' il documento emanato e periodicamente aggiornato dal Ministero della Salute che stabilisce la tipologia e le modalità di fornitura di quelle protesi e quegli ausili per malati che sono a carico del Servizio Sanitario Nazionale. Il Nomenclatore Tariffario attualmente in vigore è ancora quello stabilito dal DM 332 del 27/8/1999 pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale del 27/9/1999 ("Regolamento recante norme per le prestazioni di assistenza protesica erogabili nell'ambito del Servizio sanitario nazionale: modalità di erogazione e tariffe").

### "Libertà di parola": l'impegno dell'Associazione Coscioni

Sin dal suo primo Congresso a Roma, nel dicembre 2002, l'Associazione decide di "lanciare e di mettere a disposizione in ogni sede (comunale, provinciale, regionale, nazionale, europea) due progetti, il primo volto a garantire forme autogestite di assistenza personale per coloro cui essa sia necessaria, anche di 24 ore su 24, il secondo volto a restituire il diritto e la libertà di parola, anche attraverso computer e sintetizzatore vocale, a quanti vedono oggi sommersi alla prigione della malattia quella del silenzio e dell'impossibilità di comunicare". Poi dal 2005, a partire dal III Congresso di Milano, gli organi dirigenti si sono impegnati ad ottenere "dal Governo l'aggiornamento del nomenclatore tariffario per un più agevole ed esplicito inserimento dei comunicatori simbolici tra le voci coperte dal Sistema sanitario nazionale".

### L'iniziativa nonviolenta del 2008

Dal 1° febbraio Marco Cappato, Lucio Bertè e Dominique Velati - e con loro decine di cittadini - hanno iniziato un digiuno di dialogo rivolto al Ministro della Salute Livia Turco affinché, in regime di "ordinaria amministrazione", fosse fornita una risposta alla richiesta di sanare le situazioni di patente e straordinaria illegalità e fossero chiuse vertenze rimaste sospese che mettono a rischio o danneggiano gravemente la salute di centinaia di migliaia di cittadine e cittadini italiani, come quella dell'aggiornamento del "nomenclatore tariffario".

### La beffa del Governo Prodi

Il 6 febbraio Ministro della Salute dell'allora Governo Prodi, Livia Turco, esprime pubblicamente l'impegno a "presentare il nuovo Nomenclatore tariffario dei presidi, delle protesi e degli ausili, per la ratifica definitiva, in occasione della sessione della conferenza Stato-Regioni in calendario il 6 marzo". La riunione è poi rimandata al 20 marzo, data nella quale la questione è stata approvata, ma subordinando il tutto all'erogazione di fondi da parte del Ministero del Tesoro. Quando il governo Berlusconi si insedia nel 2008, si scopre però che manca il bollino d'approvazione della Ragioneria generale, ovvero la copertura finanziaria del decreto approvato in extremis.

# Non ci fermiamo

MARIA ANTONIETTA FARINA COSCIONI

Ringrazio personalmente e politicamente Livia Turco e le altre colleghe e colleghi del PD della Commissione Affari Sociali, e non solo, che hanno deciso di digiunare a "staffetta", in continuità con la mia iniziativa. Ho accettato il loro invito e anche per questo ho sospeso il mio sciopero della fame. E' - lo sottolineo - un gesto motivato e di ringraziamento nei confronti di colleghe e colleghi che si fanno carico anche loro, in prima persona, della sofferenza e della solitudine in cui troppe volte i malati di sclerosi laterale amiotrofica sono abbandonati.

Sottolineo anche lo sconcertante e avvilente silenzio del Governo e in particolare del Vice-Ministro Fazio. Dalla lettera del capo dipartimento del ministero, dottor Filippo Palumbo - pubblicata sul sito del ministero - si apprende che l'unica cosa che si è fatta è chiedere notizie alle Regioni sullo stato dei progetti ammessi al finanziamento stanziato due anni fa. Una richiesta che viene fatta ora, e solo dopo la nostra pressione e sollecitazione. Sospendo il digiuno, ma non ci si deve illudere che questa sospensione comporti il venir meno del nostro impegno, che anzi si intensificherà. E' vergognosa l'inerzia dei sedicenti difensori della vita a senso unico, una colpevole e intollerabile indifferenza verso chi soffre e le loro famiglie, che va denunciata. Sempre più insostenibile e inspiegabile è, infatti, il silenzio del Ministero della Salute e del vice-ministro Fazio. Fa bene - e lo ringrazio per questo - il presidente della Conferenza delle Regioni Vasco Errani a porre la questione nei termini in cui l'ha posta. È vero, infatti, che da troppo tempo i malati e le loro famiglie attendono che sia loro riconosciuto quel diritto all'assistenza di cui hanno diritto.

Ricordo che contro la colpevole inerzia e la non meno colpevole indifferenza del ministero, si sono mobilitati malati di SLA, parlamentari e cittadini, in uno sciopero della fame.



Come dice il presidente Errani, c'è la necessità di dare rapidamente certezze alle strutture sanitarie e risposte ai bisogni urgenti dei cittadini. Impegnati come sono nella difesa dell'embrione e dello zigote, questi sedicenti difensori della vita quando troveranno un po' del loro preziosissimo tempo per occuparsi anche dei diritti

dei malati di SLA così clamorosamente disattesi e violati? Prenderò contatto con il presidente Errani per concordare e studiare le prossime, urgenti iniziative. Di una cosa al ministero possono stare certi: non accetteremo inerti questo loro silenzio sospetto, questa loro colpevole indifferenza.



### I MESSAGGI DI SOSTEGNO

## Governo per la vita, solo a parole

Dopo il caso Nuvoli, malato di SLA, che tanto ha dovuto combattere per ottenere una morte dignitosa ed è poi stato costretto a lasciarsi morire di fame e di sete, pare impossibile che su questi malati sia caduto un velo così profondo di indifferenza da portarli a scrivere lettere al viceministro. Evidentemente ogni altra strada era chiusa.  
Maria Isabella Puggioni, Sassari

Questo Governo, a parole, sostiene di essere a favore della vita. La verità è un'altra: per loro l'unica cosa è il consenso. Gridare ogni giorno che si è per la vita è facile e soprattutto rende elettoralmente. Al contrario non si fa nulla per la qualità della vita dei cittadini,

soprattutto se malati.  
Claudio Lunghini, Caserta

Purtroppo io vivo l'indifferenza dello stato come del comune dei servizi sociali su me stessa. E giorno dopo giorno mi domando "Come Finirà?".  
Ivana Capiello, Torino

Perché con tutte le cavolate che si sentono in Italia e tutti gli interessi inutili e dispendiosi a cui si dedica il nostro governo per impedire che chi ha torto non paghi, nessuno dedica un po' di tempo e soldi alle cose serie? C'è gente che ha veramente bisogno e noi perdiamo tempo a parlare di viados e puttane!  
Laura Sterzi, Parma

Da medico, ma ancor prima da radicale mi schiero a fianco di Antonietta perché il diritto alla salute e all'autodeterminazione possano presto entrambi trovare cittadinanza in questo nostro Paese dove è più grave staccare fetici dal muro, che non garantire dignità alle persone.  
Demetrio Bacaro, Ciampino

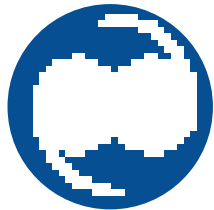
A sostegno dei tanti (purtroppo) ammalati, dimenticati dalle istituzioni e ricordati dal clero solo per proprio tornaconto. Aderisco nei giorni 09-10-11 Novembre.  
Gianni Girardi, Veronella

I capitalisti si dovrebbero vergognare. Sono matematicamente certo che se non provvederanno

a dare soluzioni alle tematiche fondamentali del genere umano, assicurando un minimo benessere, oltre alle altre problematiche legate alla numerosità, all'automazione, finiremo tutti nel fango, a partire da loro.  
Salvatore Emmanuele, S. Maria di Licodia

Aderisco dalla mezzanotte di lunedì alle 20.00 di martedì 11 per 44 ore. Sono vedovo di Silvia Cabibbe morta di SLA il 13 febbraio 2008.  
Pietro Leone, Roma

L'abbandono a se stessi dei malati in sofferenza non è degno di un paese civile.  
Luigi Di Liberto, Bra (Cuneo)



Lo scorso 4 novembre Salvatore Usala, Giorgio Pinna e Mauro Serra, affetti da sclerosi laterale amiotrofica, hanno iniziato un'azione nonviolenta di sciopero della fame per denunciare le condizioni dell'assistenza domiciliare fornita ai malati. La loro iniziativa è stata sostenuta dall'On. Maria Antonietta Farina Coscioni, in sciopero della fame per 19 giorni, innanzitutto con l'obiettivo di rendere finalmente operativo il nomenclatore tariffario, ovvero quella lista di quelle protesi e quegli ausili per malati che sono a carico del Servizio Sanitario Nazionale. Un documento bloccato da 10 anni nelle pieghe della burocrazia e del mancato rispetto della legalità da parte di governi di ogni colore. Ora è la volta dell'attuale Ministro della Salute, Ferruccio Fazio: 44 parlamentari della Repubblica e centinaia di cittadini gli chiedono di mantenere la parola data.



## L'INIZIATIVA NONVIOLENTA DI MARIA ANTONIETTA FARINA COSCONI

### 4 novembre

Salvatore Usala, Giorgio Pinna e Mauro Serra, tre malati di sclerosi laterale amiotrofica (sla), avviano uno sciopero della fame per attirare l'attenzione delle autorità sulle carenze dell'assistenza domiciliare ai malati.

### 8 novembre

Maria Antonietta Farina Coscioni si reca a Cagliari per visitare uno dei malati in lotta. Contemporaneamente intraprende anche lei uno sciopero della fame, sostenuta da quasi 400 cittadini che spontaneamente si sono aggiunti, e tra loro, il collega on. Maurizio Turco, deputato radicale eletto nel Pd. Tra gli altri obiettivi, quello di rendere operativo l'aggiornamento del nomenclatore tariffario e adottare le linee guida cui le Regioni si conformano nell'assicurare un'assistenza domiciliare adeguata per i soggetti malati di Sla.

### 12 novembre

I tre malati di Sla sospendono lo sciopero della fame dopo la notizia che la Consulta ministeriale sulle malattie neuromuscolari si riunirà a Roma in seduta straordinaria, come deciso dal ministro della Salute Ferruccio Fazio, anche per discutere il piano assistenziale elaborato dallo stesso Usala. Maria Antonietta Farina Coscioni partecipa ai lavori della Consulta per le malattie neuromuscolari: "In quella sede - spiega - ho avuto l'amara sorpresa di apprendere che il ministero della Salute, rispondendo a una mia precisa interrogazione aveva detto il falso: aveva infatti assicurato che la questione relativa al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) sui nuovi Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) era già approdata in sede di Conferenza Stato-Regioni. Come ho detto, ho avuto l'amara sorpresa di apprendere che non era vero. Il vice-ministro Ferruccio Fazio ha infatti dichiarato: 'Siamo molto vicini all'invio dei LEA alla Conferenza Stato-Regioni'. Il contrario di quanto era stato assicurato il 20 ottobre scorso. Il

### La lotta nonviolenta

**19** giorni di sciopero della fame dei deputati radicali Maria Antonietta Farina Coscioni, copresidente dell'Associazione Luca Coscioni, e Maurizio Turco

**151** persone in sciopero della fame

**5** parlamentari in sciopero della fame

**40** parlamentari aderiscono all'iniziativa

**400** persone hanno sostenuto in varie forme all'iniziativa nonviolenta.

### Le richieste

**1)** rendere noto l'effettivo utilizzo dei finanziamenti stanziati nel 2007 e nel 2008 per i "comunicatori" di nuova generazione che consentono ai soggetti con gravi patologie e con compromissione della facoltà di parlare e di interagire con il mondo esterno;

**2)** rendere effettiva ed operativa l'approvazione della nuova versione dell'assistenza protesica del nuovo Nomenclatore, in modo che sia garantita la fornitura adeguata ad ogni persona con disabilità;

**3)** adottare le linee guida cui le Regioni si conformano nell'assicurare un'assistenza domiciliare adeguata per i soggetti malati di sclerosi laterale amiotrofica.

Ministero, insomma, ha ammesso di non aver fatto nulla di quanto era sua competenza e dovere, e ha promesso di investire la Conferenza Stato-regioni nei prossimi giorni".

### 19 novembre

Continua l'iniziativa nonviolenta di Maria Antonietta Farina Coscioni, cui si uniscono 44 parlamentari della Repubblica, 5 di loro intraprendendo lo sciopero della fame: Mario Leddi (PD), Mario Pepe (PdL), Niccolò Rinaldi (Italia dei Valori), Domenico Scilipoti (Italia dei Valori), Maurizio Turco (radicale).

### 20 novembre

Maria Antonietta Farina Coscioni, giunta al 12esimo giorno di sciopero della fame, invia una lettera a Silvio Berlusconi per "investire ufficialmente e formalmente il presidente del Consiglio" della questione. I malati, afferma, "attendono da troppo

tempo" e si è di fronte a una "inerzia ai limiti dell'indecenza".

### 26 novembre

Manifestazione dell'Associazione Luca Coscioni davanti la Conferenza Stato Regioni che si riunisce per l'ennesima volta senza trovare l'accordo sui LEA che non vengono messi all'ordine del giorno. Maria Antonietta Farina Coscioni sospende lo sciopero della fame giunto al 19esimo giorno. L'iniziativa nonviolenta viene proseguita a staffetta da tutti i suoi colleghi del Pd in Commissione Affari Sociali.

### @pprofondisci

Per le registrazioni audio-video degli interventi in Aula parlamentare e in commissione, visita: [www.marianoniettafarinacoscioni.it](http://www.marianoniettafarinacoscioni.it)

### @derisci

Per sostenere anche te l'iniziativa nonviolenta, visita: [www.lucacoscioni.it/scioperoafame/](http://www.lucacoscioni.it/scioperoafame/)

Gentile Maria Antonietta, denunci una situazione sconcertante. È avvilente e umiliante che in un Paese in cui la sottoclasse dei politicanti si dimena tra questioni di sesso più o meno tollerabili, una intera popolazione soffra per mancanza di assistenza, di vicinanza, per la negazione quotidiana ed ostinata al diritto di vivere, insieme ai propri cari, una vita degna di questo nome. Appoggio incondizionatamente la Tua iniziativa, e spero di poter sostenere meglio e di più l'Associazione.

Lorenzo Giulianini,  
Reggio Calabria

Sono stato sempre con gli ultimi, malati, vecchi, bambini. Il nostro

Governo DEVE aiutare costoro, ma non lo fa. Quanti discorsi vacui su argomenti vacui. Ho fatto quello che ho potuto, volontariato, aiuti economici, vicinanza morale. Recentemente, per le primarie, ho partecipato a delle riunioni del PD anche per parlare di questo argomento che mi sta tanto a cuore. Aderisco con passione e trasporto a questa iniziativa e spero che il vice Ministro si dia da fare per i sofferenti e per le loro famiglie: questa è la vera civiltà.

Filippo Oddo, Palermo

Ho visto mia madre cadere sotto il peso della SLA. C'è bisogno di impegnarsi personalmente. La mia è una promessa, spero ne se-

guano tante altre. Grazie Mara Antonietta, grazie davvero.

Alessandro Goitan Varese

Sofferente di postumi da ictus, comprendo le ragioni degli amici affetti da SLA, malattia molto più grave della mia. Denuncio la situazione di incuria fino ad adesso verificatasi ad opera dei più svariati governi e delle varie Istituzioni preposte alla tutela della salute. Per motivi di carattere medico non posso affiancarmi nello sciopero della fame, ma vi sono molto vicino.

Michele Maero, Torino

Dal punto di vista istituzionale la questione non è di competenza europea ma aderisco allo sciope-

ro della fame per trentasei ore, come piccolo segno del mio pieno sostegno morale all'iniziativa.

Niccolò Rinaldi, Deputato per l'Italia dei Valori al Parlamento Europeo, vice-presidente dell'ALDE

Sarebbe da chiedere all'"oscurantista" ministro Sacconi, che tanto si spese nel caso Englaro, nonché al Premier che non gli fu da meno circa il rispetto della dignità di Eluana, se vorranno emanare al più presto un'intimazione di reato penale anche ai Presidenti di Regione e a chi col governo deve sbloccare la situazione sul tavolo Stato-Regioni, o se aspettano che la sla la prenda anche qualche cardinale poco abbiente per agire con determinazione nell'interes-

se dei malati di sla e dei loro parenti. Antonietta non mollare, da Rimini, siamo con te.

Giulio Gherardo Starnini, Rimini

Mi unisco all'iniziativa anche se non posso dividerla al 100% sono in dolce attesa, non posso permettermi lo sciopero della fame., tuttavia sostengo con tanta forza le richieste al Ministro.

Rita Rados, Salerno

Grazie di insegnarmi il coraggio del voler vivere. Dal mio angolo vi sostengo per tutta la durata dello sciopero.

Marzia Cecilia Guerriero, Foggia

# Domenica prossima, 6 dicembre, **Agenda Coscioni** uscirà insieme a Terra nella sua versione completa. Sul prossimo numero: un'inchiesta sulla **cannabis terapeutica**, con interventi di **malati e esperti a sostegno dell'uso dell'“erba medica”**

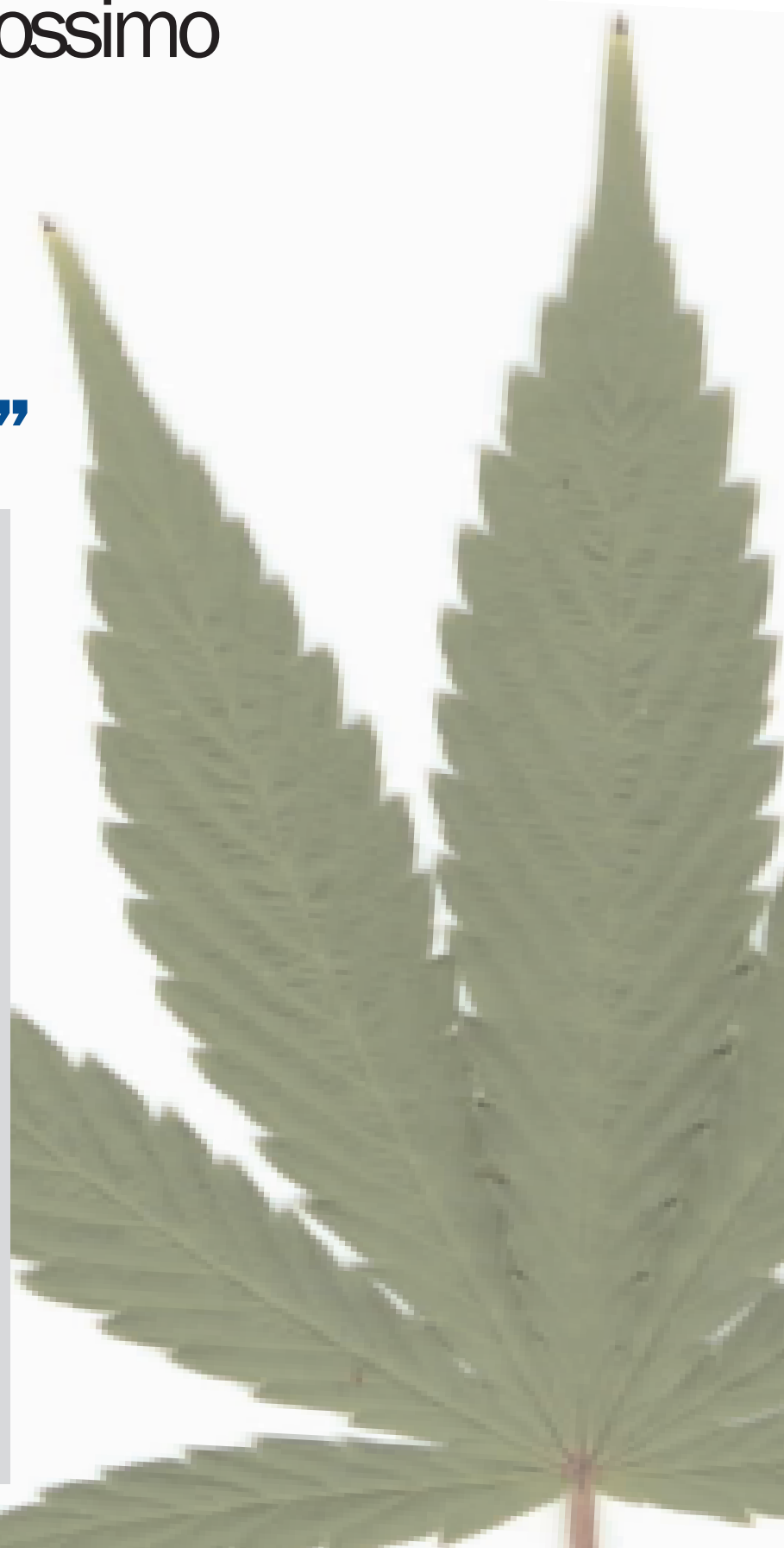
## PER ISCRIVERSI ALL'ASSOCIAZIONE LUCA COSCIONI

**CON CARTA DI CREDITO**  
su [www.lucacoscioni.it/contributo](http://www.lucacoscioni.it/contributo)  
oppure telefonando allo 06 68979.286

**CON CONTO CORRENTE POSTALE**  
n. 41025677 intestato a "Associazione Luca Coscioni",  
Via di Torre Argentina n. 76  
cap 00186, Roma

**CON BONIFICO BANCARIO**  
intestato a Associazione Luca Coscioni presso la Banca  
di Credito Cooperativo di Roma ag. 21 IBAN:  
IT79E0832703221000000002549 BIC: ROMAITRR

**LE QUOTE DI ISCRIZIONE**  
Socio ordinario almeno 100 euro  
Socio sostenitore almeno 200 euro  
Socio under 25 almeno 20 euro



### I MESSAGGI DI SOSTEGNO

#### Sulla mia pelle l'indifferenza dello Stato

Appoggio questa iniziativa in quanto lo Stato non dovrebbe abbandonare queste persone ma fornire tutti gli strumenti necessari (comunicatore, terapisti, assistenza, etc.) per rendere meno dura la condizione in cui versano queste persone. Lo Stato non può permettersi di essere contro l'eutanasia se poi non provvede ad assistere coloro che hanno malattie così fortemente invalidanti garantendo a loro una vita dignitosa.  
**Ornella Gallarate, San Donato Milanese**

E' vergognoso vedere l'abbandono in cui versano tanti malati mentre in questo paese sulla stampa si parla solo di pettegolezzi. Sono con la vostra causa.  
**Carlo Ercolino, Napoli**

Oltre ad essere sarda sono pure una disabile che a sempre dovuto lottare per esserci in questa vita, fatta di barriere fisiche ma soprattutto mentali. Che triste pen-

sare che ogni volta per ottenere i nostri diritti si debba sempre arrivare a questi gesti estremi. Vi sono vicina con tutto il mio cuore.  
**Antonella Pili, Iglesias**

E' davvero vergognoso che ancora oggi sia negato a questi malati gravissimi un diritto elementare come quello all'assistenza sanitaria in una regione come la mia che ha un elevato tasso d'incidenza di questa malattia che ho avuto l'infausta occasione di conoscere da vicino! Coraggio, non molliamo.  
**Daniela Meloni, Alghero (SS)**

Trovo sconcertante che in Italia si sia alzato un polverone enorme attorno al caso Englaro, e ora le stesse persone che urlavano a gran voce che la vita è vita ed è impensabile interromperla in qualsiasi caso, e hanno accusato Beppino Englaro di volersi solamente sbarazzare della figlia, le stesse persone ora siano sorde alle richieste di tanti malati che VOGLIONO VIVERE e chiedono solo di poterlo fare in maniera PIU' DIGNITOSA. L'Italia è un paese di contraddizioni!  
**Silvia Mornelli, La Spezia**

Sono totalmente solidale con voi

e purtroppo ho vissuto sulla mia pelle (mamma è morta di SLA un anno fa circa a 60 anni) la totale indifferenza delle istituzioni alle esigenze (anche le più basilari nella vita di tutti i giorni) dei malati di questo terribile male. Si lascia tutto sulle spalle della famiglia e chi ha le possibilità può continuare a far vivere al malato una vita dignitosa e senza "troppi stravolgimenti", ma chi le possibilità economiche non le ha è costretto a vedere il proprio caro spegnersi giorno dopo giorno nel più terribile isolamento e nella più cupa sofferenza. Mi riferisco nei dettagli, per chi non fosse consapevole direttamente, a sostegni economici per personale disposto ad affiancare il malato giorno e notte (e non ci si mascheri dietro al cosiddetto assegno di mantenimento perché la cifra corrisposta non copre minimamente le spese da sostenere in questi casi!), a sostegni per una fisioterapia più intensiva (non 2 mezzorette alla settimana), per ausili come il convertitore oculare che trasforma i movimenti degli occhi in lettere e permette al malato di comunicare ancora con il mondo esterno, assistenza infermieristica gratuita per le medicazioni varie (pulizia PEG,

assistenza post tracheostomia, cambio cateteri, etc.). Non potrò affiancarvi nello sciopero della fame avendo un bimbo di pochi mesi che allatto a tempo pieno ma comunque vi sono vicino con il cuore.  
**Sonia Melfi, Saltara (PU)**

Comprendo in pieno ciò che queste famiglie stanno attraversando, io ho mio padre affetto da Sla e di assistenza non se ne parla, noi viviamo con 1000 euro al mese e non ci possiamo permettere un'adeguata assistenza, la regione toscana aveva promesso un assegno mensile da erogare ai malati di Sla ma ancora non se ne vede l'ombra...se continua così presto ci uniremo a voi, è una VERGOGNA! Non c'è alcun rispetto per i malati, e noi familiari che siamo allo stremo delle forze. Dobbiamo unirvi tutti e farci sentire ora basta con promesse e prese in giro.  
**Jennifer Attivati, Rapolano terme (Siena)**

L'attenzione ai malati gravi da parte della Comunità-Stato è un dovere imprescindibile, nel nome di quella tutela della dignità della persona che non è solo un articolo della nostra Costituzione (art. 32), ma anche la base antro-

pologica del nostro essere diversi dalle altre specie animali.  
**Monica Soldano, Roma**

Mi chiamo Gaetano e vivo a Minturno, provincia di Latina; sono disabile, affetto da distrofia muscolare. Da circa due anni mi batto per l'applicazione della Legge Regionale n.20 del 23 Novembre 2006, rivendicando i miei diritti di disabile e la mia scelta di vita indipendente a casa mia, al di fuori di una struttura RSA, che ritengo incompatibile con una reale vita di relazione. Anch'io, come Salvatore Usala, Giorgio Pinna, Mauro Serra e tanti altri, desidero vivere una vita dignitosa, adeguatamente assistito, perciò intendo sostenere la loro lotta, che è anche la mia. Effettuerò lo sciopero della fame il giorno 11/11/2009. Sono costretto a limitarmi ad un unico giorno, essendo senza un'adeguata assistenza.  
**Gaetano Valentino, Minturno**

Puoi trovare gli altri messaggi di sostegno sul sito:  
[www.lucacoscioni.it](http://www.lucacoscioni.it)